

BILANCIO SOCIALE 2015



Foto di Fabio Scapatucci

**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
COMUNITA' PROGETTO A.R.L.**



Indice generale

1. PREMESSA 4

2. L'IDENTITÀ 5

- 2.1. STORIA DELLA COOPERATIVA.....
- 2.2. MISSION.....
- 2.3. LINEE DI ATTIVITÀ 2015

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA 8

- 3.1. ORGANIGRAMMA.....
- 3.2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....
- 3.3. ASSEMBLEE DEI SOCI.....
- 3.4. COMPOSIZIONE BASE SOCIALE.....
- 3.5. ANZIANITÀ DELLA COMPAGINE SOCIALE.....
- 3.6. TITOLO DI STUDIO DEI SOCI LAVORATORI.....
- 3.7. TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....
- 3.8. FORMAZIONE ANNUALE.....
- 3.9. SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ.....
 - 3.9.1. ANALISI DEI DATI DI RITORNO DEGLI AUDIT INTERNI 2015.....
 - 3.9.2. ANALISI DEI RIMANDI DEI SOCI E DEI LAVORATORI.....
 - 3.9.3. ANALISI DEI RIMANDI DEI CLIENTI ESTERNI.....

4. RENDICONTO SOCIALE 16

- 4.1. MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE.....
- 4.2. LE PERSONE SEGUITE NEL 2015 DA COMUNITÀ PROGETTO.....
- 4.3. I SERVIZI.....
- 4.4. I PROGETTI.....
- 4.5. SERVIZI PER PRIVATI.....

5. RENDICONTO ECONOMICO 30

- 5.1. COMPOSIZIONE DEI RICAVI.....

5.2. I NOSTRI PROGETTI IN NUMERI.....
5.3. LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....
5.4. CREAZIONE DELLA RICCHEZZA.....

1. Premessa

Il Bilancio sociale 2015 è stato redatto grazie ad un processo che ha visto coinvolti diversi attori: i referenti amministrativi, i referenti delle singole unità organizzative e i referenti della direzione.

L'idea è quella di migliorare la comunicabilità delle attività e dei risultati; allo scopo sono state predisposte analisi sia qualitative che quantitative dei diversi servizi e progetti, con una veste grafica che auspichiamo faciliti la lettura e la collocazione delle attività nel sistema cooperativo di Comunità Progetto.

L'idea che ci conduce è quella di rendere evidenti i risultati sociali conseguiti dalla cooperativa sia verso l'interno che verso l'esterno e mettendo in evidenza le attività ed i risultati raggiunti in termini di persone che hanno beneficiato dei nostri interventi.

L'analisi dei risultati è stata integrata dagli elementi raccolti grazie agli audit interni realizzati secondo il sistema di gestione della qualità, a cui si aggiunge un riepilogo delle linee di sviluppo seguite nel 2015.

Il sistema di attività della cooperativa è stato organizzato per schede che descrivono i singoli servizi e progetti con una analisi finale dei dati quantitativi aggregati.

In particolare per il Sistema della Domiciliarità si è scelto di fotografare la situazione di transizione in corso. Il nuovo Sistema infatti, formalmente avviato dal Gennaio 2015 riguarda gli interventi professionali socio-educativi e socio-assistenziali e più in generale tutti i sostegni domiciliari, personalizzati o in piccolo gruppo e il servizio di custodia sociale. Il nuovo sistema, della Domiciliarità' è impostato secondo alcuni principi innovativi: superamento di interventi e servizi per tipologia di utenza in favore di un sistema basato su linee di prodotto trasversali alle diverse tipologie di fruitori, attivazione di servizi/interventi orientati alla territorialità e alla sinergia tra operatori professionali e altri operatori. La nostra Cooperativa opera nel nuovo sistema in Ats con le Cooperative Tuttinsieme, Genera e Azione Solidale.

Il 2015 ha visto una fase di transizione in cui il lavoro di co-progettazione è servito per orientare la riorganizzazione del sistema dei servizi della cooperativa nella direzione della trasversalità coerentemente con quanto stabilito dalle linee guida e di organizzazione interna al gruppo di lavoro delle cooperative con le quali abbiamo costituito l'ATS. A partire dal 2016 il bilancio sociale verrà riorganizzato con una nuova suddivisione delle aree di intervento coerente con la riorganizzazione dei servizi promossa dalla pubblica amministrazione.

Il bilancio sociale, oltre ad essere pubblicato sul sito della cooperativa verrà inviato alla *mailing list* dei soggetti e degli enti che collaborano quotidianamente con la nostra organizzazione.

2. L'identità

2.1. Storia della cooperativa

Comunità Progetto nasce nel 1991 (come Associazione) dalla riflessione di un gruppo di lavoro composto da educatori, psicologi, sociologi e familiari sul tema dei percorsi educativi personalizzati come strumento di intervento e cambiamento in favore di chi presenta situazioni di fragilità problematiche e complesse.

L'idea guida è costruire un servizio che risponda ai bisogni della persona che di volta in volta si incontra, che si adatti alle sue esigenze, che sia in grado di modificarsi, di **affiancare e accompagnare** l'altro in un percorso di positiva **integrazione sociale**.

Si costruisce così un modello d'intervento socio educativo, **flessibile** e in stretta relazione con la rete formale e informale, che nel corso degli anni si svilupperà e si articolerà in servizi rivolti ai minori, agli adulti, ai disabili.

L'intenzione è privilegiare l'**itineranza** ai luoghi chiusi, la città ai laboratori protetti, la società all'istituzionalizzazione, la **relazione** alla medicalizzazione. Rompere la solitudine che da sempre aggrava la sofferenza ed attraversare, insieme, l'ambiente sociale di riferimento, con tutte le sue contraddizioni. Il lavoro è duplice: sulla persona che soffre e sulla comunità che l'accoglie.

Gli educatori di Comunità Progetto tentano ogni giorno di sviluppare un intervento che riesca a condurre verso il mondo con leggerezza, partecipando alla cultura portata dalla persona sofferente, in un percorso di incontro e di scambio dove l'altro merita ascolto e comprensione, con sguardo attento verso un mondo inedito, una storia da rispettare. Sullo sfondo rimane ben presente l'importanza della comunità locale come luogo in cui il disagio può essere accolto, da cui partire per costruire o ricostruire **appartenenze** e identità, la cui assenza è fonte primaria di sofferenza.

2.2. Mission

Dal 1998 Comunità Progetto è una cooperativa sociale non a scopo di lucro, di natura socio-educativa, che interviene su tutta l'area milanese e in alcune zone dell'hinterland.

Le nostre finalità generali sono **migliorare il benessere** complessivo della comunità locale, la qualità della vita di minori, giovani, adulti e disabili, persone in situazioni di disagio sociale e loro familiari, **sostenere lo sviluppo** della persona e l'**integrazione** dei cittadini.

Tali finalità sono realizzate attraverso la realizzazione di interventi socio educativi in collaborazione con enti pubblici e privati.

Comunità Progetto valorizza i principi della **cultura cooperativa** e per questo:

- impiega personale qualificato e motivato ad un processo continuo di **formazione** e crescita professionale;
- promuove il **lavoro d'equipe** come formula organizzativa fondata sulla partecipazione e lo scambio;
- sostiene il costante **coinvolgimento** dei soci nel sistema decisionale della cooperativa.

Comunità Progetto favorisce lo **sviluppo delle reti sociali** attraverso la diffusione di una cultura attenta all'**ascolto**, al **confronto**, al coinvolgimento delle diversità e allo sviluppo delle connessioni e del **senso di comunità**.

Comunità Progetto promuove la sperimentazione di **modelli di intervento socio educativo innovativi** e la loro trasferibilità.

2.3 Linee di attività 2015

Il 2015 è stato per la Cooperativa Comunità Progetto un anno complesso da diversi punti di vista, ma ciò nonostante siamo riusciti, grazie all'impegno di tutti, a raggiungere un positivo risultato di bilancio. Di fronte al calo di fatturato la cooperativa è riuscita a contenere il più possibile i costi grazie ad una riduzione delle spese e una redistribuzione del lavoro fra i soci e i lavoratori.

L'anno infatti viene caratterizzato da diversi eventi che ne segnano le economie, da un lato la chiusura del Progetto Parkour finanziato dal Comune di Milano nell'ambito della legge 285/97 *Disposizione per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza* per scadenza dei termini, un progetto importante sia come proposta pedagogica che come ricaduta economica sulla cooperativa.

Accanto alla chiusura del progetto va segnalata una trasformazione delle politiche dell'Ente Locale nell'ambito delle progettazioni relative ai fondi della legge 285/97: nelle nuove progettazioni vengono privilegiati un numero ristrettissimo di progetti che operano su scala cittadina e allo stesso tempo vengono valorizzate macro reti di soggetti del terzo settore.

Se da un lato è interessante operare in sinergia con una rete cittadina d'altro canto sappiamo che le macro reti corrono il rischio di frammentazione e di avere impatti trasformativi inferiori al potenziale possibile.

Un altro aspetto da segnalare riguarda le politiche in favore della popolazione adulta. Il nuovo sistema di domiciliarità realizzato dal Comune di Milano ha prodotto una riduzione netta degli interventi educativi personalizzati in favore di adulti vulnerabili. Si tratta per noi di uno storico ambito di intervento su cui abbiamo una esperienza pluriennale ed unica sulla città di Milano. In una stagione segnata dalla crisi economica la condizione adulta è sottoposta ad importanti pressioni e forti rischi rispetto alla tenuta complessiva del progetto di vita, sia personale che familiare. Nonostante le scelte dell'amministratore locale crediamo strategico investire sul target adulti perchè esposto a alti livelli di vulnerabilità e a importanti rischi sociali.

Seguendo questa logica sono stati potenziati i servizi in ambito domiciliarità aprendo al servizio di custodia sociale e così recuperando in parte la conoscenza e la competenza maturata negli con gli adulti.

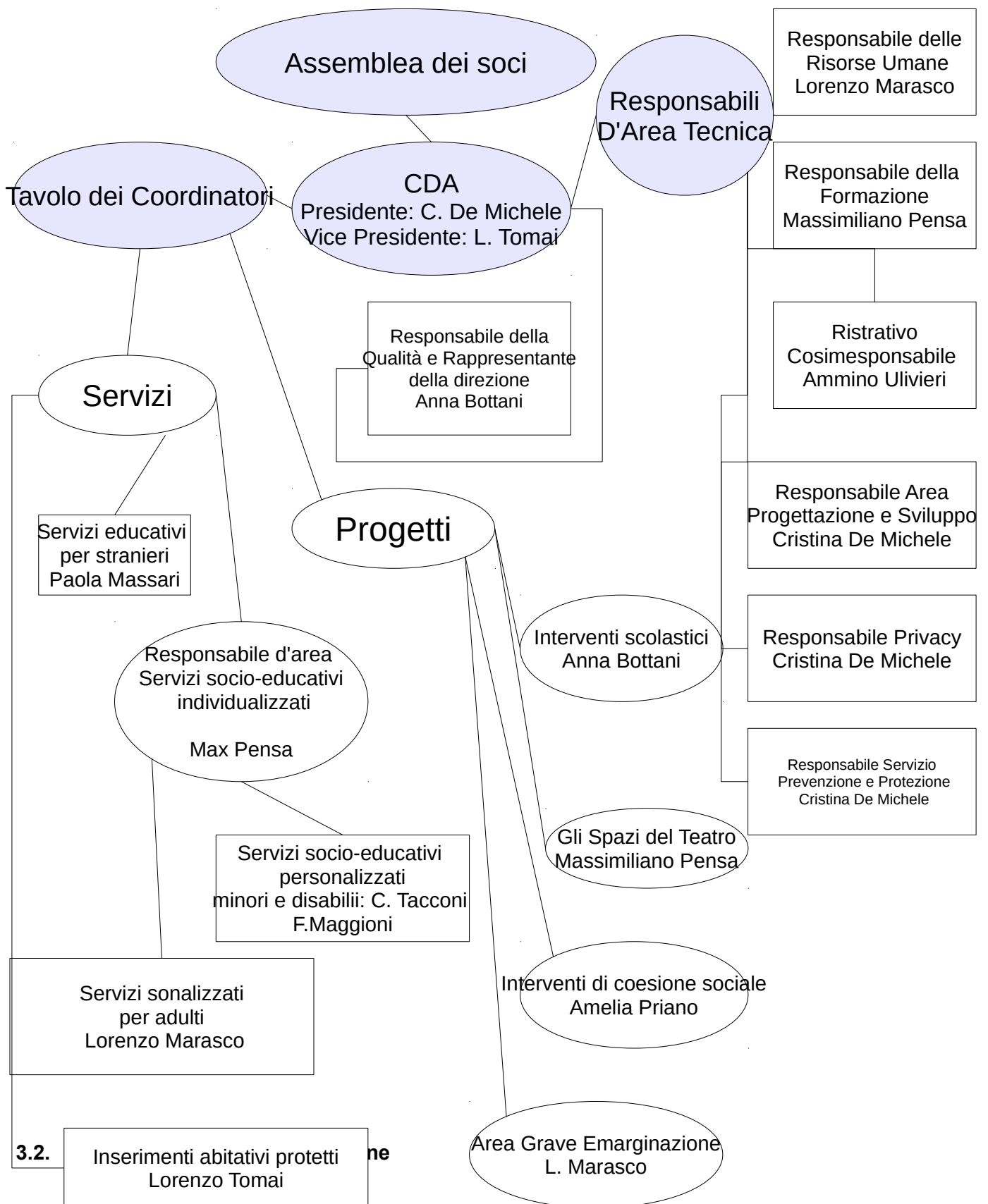
A questo si aggiunge la partecipazione al bando del Comune di Milano sulla *Residenzialità Temporanea* e l'aggiudica da parte della cooperativa del lotto numero 2 relativo alla gestione di un immobile di proprietà comunale composto di 17 alloggi nuovi situati a Milano in Via Romilli n.3 arredati dall'ente locale, destinati all'accoglienza di nuclei mamma bambino in uscita dalle comunità per raggiunta autonomia e pronti a percorsi di protezione leggera ed inserimento sul mercato dell'alloggio.

Sul fronte della nuove attività abbiamo aperto l'area dell'accoglienza ai minori stranieri non accompagnati, un'emergenza sociale che non riguarda solo le zone di sbarco, ma anche le città metropolitane meta del progetto migratorio. Abbiamo per questo aperto il progetto Emergenza Sostenibili anche all'accoglienza diffusa per i minori con un servizio che ricerchi l'equilibrio fra il bisogno di tutela e l'esigenza di autonomia..

Sempre nell'ottica di rinforzare aree di lavoro di tipo strutturale in grado di contenere le oscillazioni di fatturato abbiamo deciso di partecipare per il 2016 al *Bando Aler* che mette a disposizione del terzo settore alloggi sottosoglia, non assegnabili nelle graduatorie generali, da utilizzare come alloggi protetti per 12 anni. In questo senso abbiamo presentato domanda per l'assegnazione di 10 alloggi di cui ce ne sono stati assegnati 6 in buone condizioni, con la necessità di un modesto investimento per le ristrutturazioni. I nuovi alloggi cominceranno ad essere utilizzati a partire dall'ultimo trimestre 2016.

3. Struttura organizzativa

3.1. Organigramma



Il Consiglio di Amministrazione eletto nel Luglio 2015 e in carica per un anno è così composto:

Presidente

Cristina De Michele (socia lavoratrice)

Vice Presidente

Lorenzo Tomai (socio lavoratore)

Consiglieri

Lorenzo Marasco (socio lavoratore)

Cosimo Ulivieri Stiozzi (socio lavoratore)

Domenico Ventura (socio lavoratore)

3.3. Assemblee dei Soci

Nel 2015 si sono tenute 5 Assemblee dei Soci:

21 Febbraio 2015

- Relazione sul lavoro svolto dal Consiglio Di Amministrazione
- Banca delle ore, Valutazione del sistema organizzativo della cooperativa

10 Giugno 2015

Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2014 con nota integrativa e relazione sulla gestione
Rinnovo del Consiglio di Amministrazione

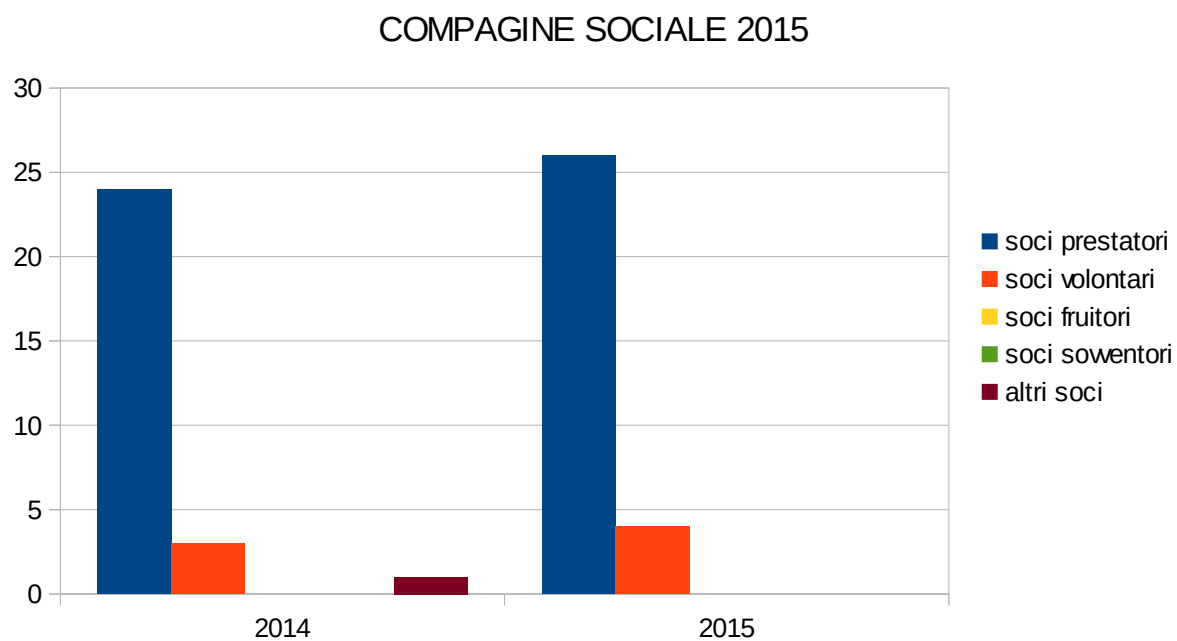
03 Luglio

- Approvazione del Bilancio Sociale 2014

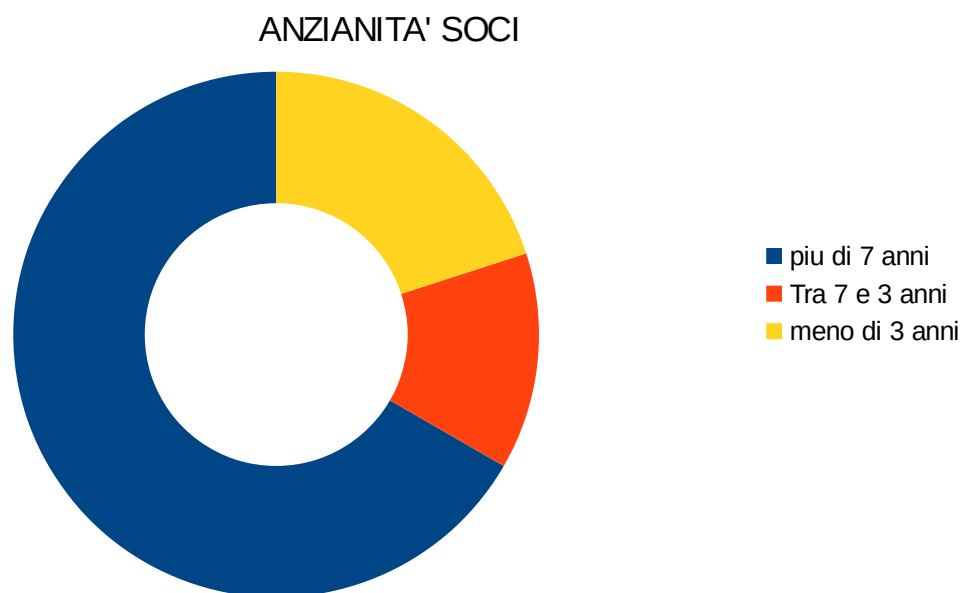
27 Luglio

- Elezione cariche sociali

3.4. Composizione base sociale

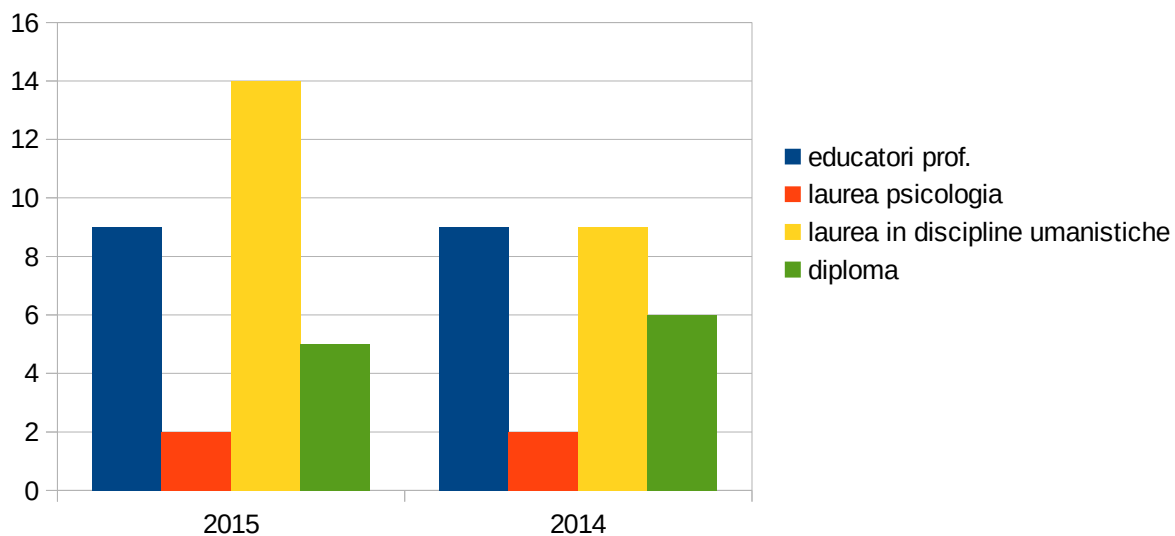


3.5. Anzianità della compagine sociale



3.6 Titolo di studio dei soci lavoratori

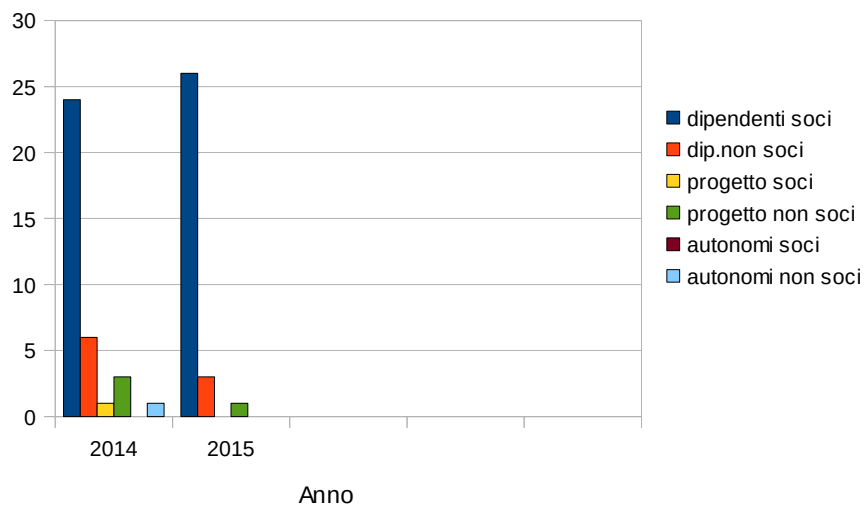
TITOLO DI STUDIO LAVORATORI



3.7. Tipologia contrattuale

Tipologia Lavoratori

Anno 2014



3.8 Formazione annuale

Il piano formativo interno del 2015 ha previsto i seguenti percorsi:

1) Supervisione pedagogica agli operatori del servizio Progetti Educativi Individualizzati minori e famiglie

Condotta da Irene Auletta, pedagoga e formatrice

Destinatari: tutti gli operatori del servizio

Periodo: Un incontro mensile per tutto l'anno

2) Supervisione clinica agli operatori del servizio Interventi educativi Personalizzati per adulti e disabili

Condotta da Graziano Senzolo, psicoterapeuta

Destinatari: tutti gli operatori del servizio

Periodo: Un incontro mensile per tutto l'anno

3) Supervisione agli operatori dell'èquipe del servizio di housing sociale

Condotta da Luisa Fiumanò, psicoterapeuta

Destinatari: tutti gli operatori del servizio

Periodo: Un incontro mensile per tutto l'anno

4) Percorso di formazione: "Cold Case"

Analisi socio-pedagogico-culturale sui meccanismi relazionali disfunzionali nel sistema famiglie

Condotta da Igor Salomone, pedagoga e formatore

Destinatari: 10 operatori

Periodo: novembre 2014-marzo 2015

5) Percorso di formazione "Forma in Azione" Metodi e tecniche della conduzione di gruppi

Condotta da Igor Salomone, pedagoga e formatore

Destinatari: tutti gli operatori coinvolti nella conduzione di attività di gruppo

Periodo: novembre 2014-aprile 2015

3.9. Il sistema di gestione della qualità

La Cooperativa Comunità Progetto dal 2005 eroga i propri interventi educativi personalizzati ed i propri percorsi di inserimenti abitativi protetti in ottemperanza dei requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008.

Tale sistema si fonda sul controllo delle procedure di erogazione dei servizi per garantire un costante monitoraggio e una definizione di strategie per miglioramento continuo sia dell'erogazione dei servizi che dell'organizzazione nel suo complesso.

A partire dal 2014 la stesura del Bilancio Sociale tiene conto dei dati provenienti dal riesame annuale della qualità finalizzato al controllo di gestione. La condivisione con i nostri portatori di interesse è utile per fornire elementi di definizione delle strategie di sviluppo future,

In particolare ci sembra interessante riportare quanto emerge dall'analisi degli audit dei diversi servizi e dall'analisi dei reclami come indicatore di soddisfazione del cliente .

3.9.1. Analisi dei dati di ritorno dagli audit interni 2015

Il sistema di gestione della qualità prevede che il rappresentante della direzione incontri annualmente i coordinatori e le funzioni responsabili per raccogliere elementi sullo stato della gestione dei singoli servizi ed aree e impostare azioni di miglioramento. Dei verbali di questi audit viene annualmente dato riepilogo alla direzione tra giugno e luglio. Di seguito si riportano i dati salienti emersi nel 2015 e le decisioni che ne sono seguite. Le funzioni verificate sono state: i coordinamenti dei servizi, l'area risorse umane, la direzione, il Rappresentante della Direzione, l'amministrazione e la formazione.

Dagli audit emerge come tema trasversale ai servizi, un miglior utilizzo dello strumento del **reclamo** per lasciare traccia delle difficoltà portate dai fruitori dei nostri servizi. Un buon uso di questo strumento va nella direzione di raccogliere dati indiretti per valutare il gradimento dei nostri servizi da parte dei fruitori.

Altro tema trasversale sondato nei diversi audit è l'**aggiornamento dei Processi**. Ogni servizio è dotato di un documento che descrive tutte le fasi e azioni di lavoro messe in campo nonché gli indicatori per valutare la qualità del servizio erogato.

Le trasformazioni che hanno interessato la cooperativa negli ultimi anni hanno fatto emergere l'esigenza di aggiornare tali documenti di processo rendendoli più aderenti alla fotografia attuale della cooperativa.

Nonchè l'utilizzo degli indicatori di qualità ha reso i referenti dei servizi sempre più abili nell'individuare nuovi indicatori che restituissero una sempre più fine misurazione dell'andamento dei servizi.

In tutti gli audit è stata posta attenzione ai **monitoraggi** e a come sono state pianificate e gestite le azioni correttive o di miglioramento.

Nell'area delle **Risorse Umane**, si riporta che nel 2015 non sono state fatte selezioni per nuove assunzioni, si rileva inoltre come il gestionale GeCoS apporti un grande contributo nella gestione e assegnazione degli incarichi, ma che il suo utilizzo dovrebbe essere migliorato in relazione al conteggio della banca delle ore.

Emerge inoltre il tema dei criteri strategico gestionali utilizzati nelle assegnazioni degli incarichi e il tema di come tenerne traccia.

3.9.2. Analisi dei rimandi dei soci e dei lavoratori

Analisi dati provenienti dai reclami, dai suggerimenti e da altri dati indiretti

Anche per il 2015 non si è proceduto a somministrare i questionari annuali di soddisfazione dei lavoratori, ma si è deciso di procedere ad un'analisi della situazione delle risorse umane attraverso dei dati raccolti in modo indiretto. A partire dal contenuto dei reclami ricevuti e dei colloqui gestionali ordinari che il responsabile delle risorse umane conduce con i lavoratori nel corso dell'anno sono state elaborate delle tematiche per il miglioramento.

Nel 2015 sono pervenuti 2 reclami scritti (3 nell'anno precedente) e nessun suggerimento (1 nell'anno precedente) da parte dei lavoratori. I temi dei reclami ruotano intorno ad alcune disfunzionalità o problematiche interne all'organizzazione.

Da rilevare la presenza di 8 reclami da parte di soci relative all'area della gestione degli spazi e degli arredi dell'ufficio. Il referente ha analizzato i reclami ed attivato le strategie per trattarli. Alcuni di essi sono di pertinenza della direzione, è stata premura del referente coinvolgere la direzione nel ragionamento di strategie efficaci.

Dall'analisi dei colloqui con i lavoratori sono emerse delle lamentele da parte di alcuni soci in merito alle riduzioni di alcuni incarichi e alle modalità di gestione della banca delle ore.

Questi temi sono stati raccolti e affrontati dal responsabile delle risorse umane e dal consiglio di amministrazione, sono state messe in atto alcune azioni di miglioramento come la definizione della collaborazione con i nuovi consulenti delle paghe e l'avvio dell'elaborazione di un documento che regoli la banca delle ore interna.

Il nostro software di gestione delle ore del personale Gecos, inoltre offre la possibilità di registrare i colloqui relativi alla gestione degli incarichi. Dando così evidenza delle decisioni di volta in volta prese.

3.9.3. Analisi dei rimandi dei clienti esterni

Analisi dei dati raccolti attraverso i reclami ed altri dati indiretti

A partire da un'analisi globale dei dati derivanti dai monitoraggi di tutti i servizi si vuole evidenziare il fatto che dei 50 casi in cui si è chiuso l'intervento educativo nell'anno 2015 solo 11 sono stati chiusi per fallimento o mancata adesione. La percentuale è inferiore al 20% ed è in linea con quanto preventivato e in linea con l'anno precedente. Questo ci dice che più dell'80% degli interventi hanno raggiunto la chiusura per il raggiungimento degli obiettivi preventivati dal percorso oppure per scadenza del progetto e che i fruitori dei servizi, in questa stessa percentuale non hanno richiesto una chiusura anticipata.

D'altra parte si vuole evidenziare come il 100% dei casi da noi seguiti nell'anno 2015 hanno confermato o rinnovato anche per il 2016 la scelta del nostro ente come erogatore di servizi educativi. Questo è sicuramente un forte segnale di gradimento.

Per quanto riguarda i dati di ritorno raccolti attraverso lo strumento del reclamo, è importante sottolineare come non sia sempre facile tradurre in reclamo le difficoltà riscontrate o riportate nella quotidianità magari durante un colloquio o via cavo telefonico. Tuttavia, lo sforzo della cooperativa va in questa direzione cercando cioè di lasciare traccia dei problemi incontrati e di come si sono poi affrontati.

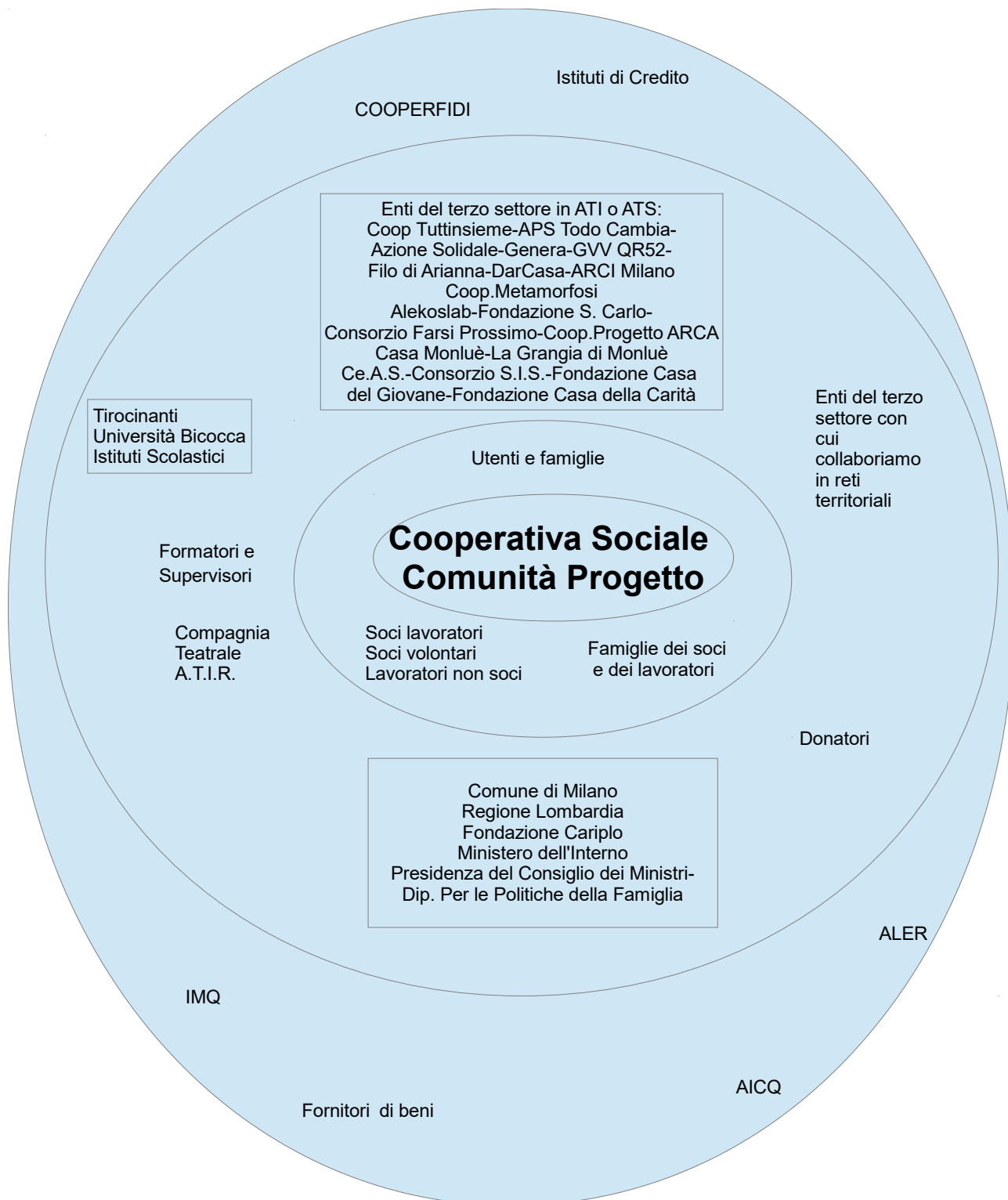
Degli otto reclami che sono pervenuti al servizio PEI minori da parte di altrettanti genitori, è interessante riportare in questo contesto come essi diventino materia di trattazione pedagogica, in concerto con l'Assistente Sociale di riferimento in modo tale da aiutare le famiglie a tradurre il tema del reclamo in azioni di miglioramento dell'intervento. In questo modo i temi dei reclami sono sempre stati risolti.

In generale da come sono stati gestiti i reclami pervenuti possiamo dire che sono uno strumento che ha aiutato i coordinatori a concentrarsi su alcune questioni di difficile gestione e che hanno aiutato a migliorare il nostro lavoro.

Lo scarso numero dei reclami ed il fatto che siano stati tutti rivisti alla luce degli interventi che hanno attivato ci permette di delineare un buon grado di soddisfazione da parte dei fruitori dei nostri servizi e delle loro famiglie.

4. Rendiconto sociale

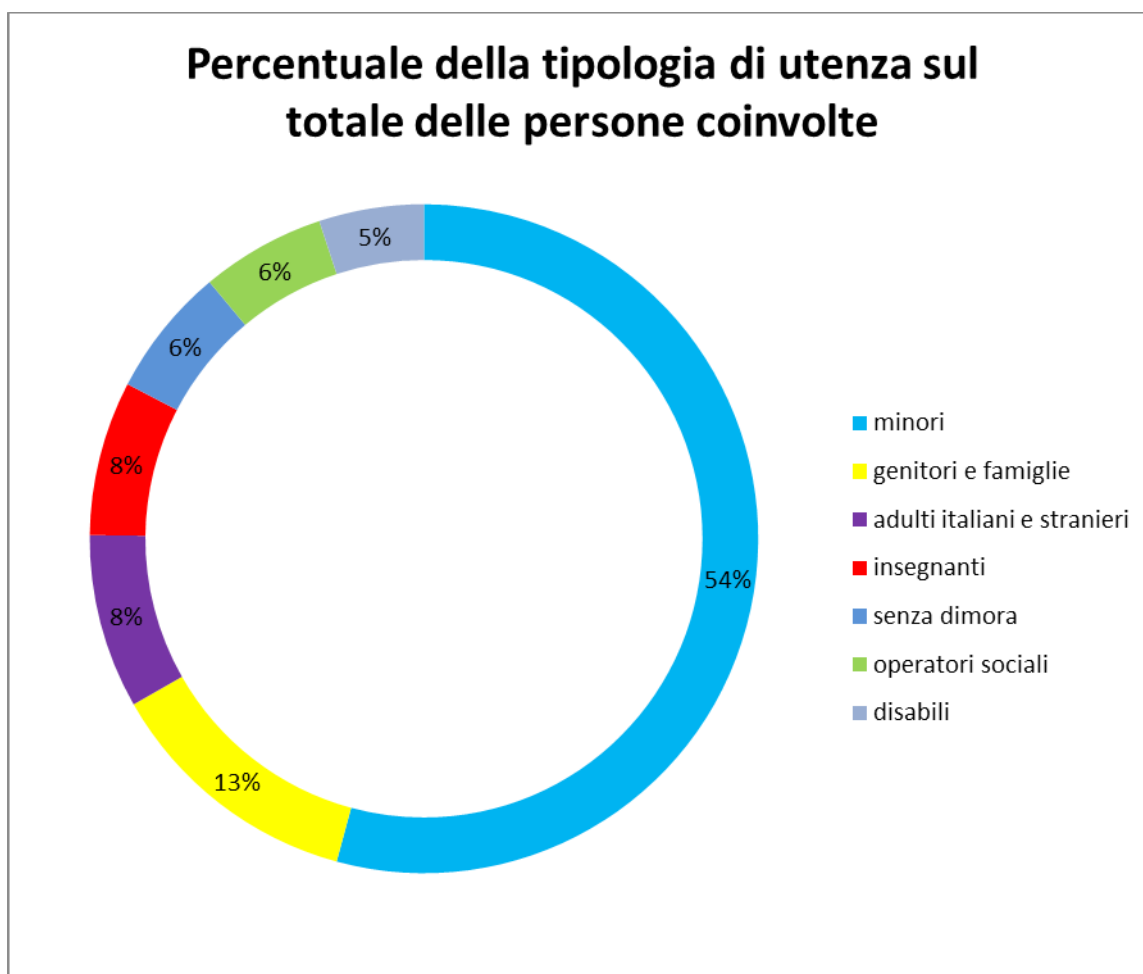
4.1. Mappa dei portatori di interesse



4.2. Le persone seguite nel 2015 da Comunità Progetto

A partire da quest'anno intendiamo riportare nel Bilancio Sociale il numero di persone seguite nei vari servizi e coinvolte nei vari progetti realizzati dalla Cooperativa. Crediamo che dare evidenza di questo dato sia un'operazione che possa restituire i risultati del nostro lavoro e dare un'idea dell'impatto cittadino della nostra presenza.

TIPOLOGIA DI PERSONE SEGUITE	NUMERO
minori	231
genitori e famiglie	166
adulti italiani e stranieri	107
insegnanti	35
senza dimora	73
operatori sociali (rif.p. 34 'Gli Spazi del Teatro')	40
Disabili	95
Totale	847



PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ (ITALIANI E STRANIERI)

Comune di Milano



Recapiti

Lorenzo Marasco
02 97069378/79

adulti@comunitaprogetti.org

Coordinatori

Lorenzo Marasco
Cristina De Michele

Equipe

Diego Abenante, Matteo Bozzetti, Cristiano Mariani, Paola Massari, Sara Pierattini, Mario Piseddu, Domenico Ventura

Ente Committente

Comune di Milano - Settore Adulti

Il servizio di sostegno educativo per adulti si sviluppa dal 2002 in sinergia con l'**Ufficio Adulti in Difficoltà** e il **Servizio Immigrazione del Comune di Milano** e prevede l'**attivazione di interventi educativi a sostegno di adulti italiani e stranieri dai 18 ai 60 anni, residenti a Milano.**

Il percorso educativo ha la finalità generale di potenziare le autonomie e le competenze relazionali della persona e favorire la sua partecipazione alla vita sociale. In genere prevede l'affiancamento alla persona di un educatore professionale per un monte orario variabile, generalmente compreso tra le 3 e le 6 ore settimanali.

Il modello di intervento che utilizziamo mette al centro il contesto di vita della persona, soprattutto nella fase iniziale dell'intervento. Per questa ragione l'educatore lavora con e nel territorio di riferimento, oltre a prestare grande attenzione alla costruzione di un'adeguata rete sociale di supporto e alla comunicazione tra i soggetti di altri servizi coinvolti nella rete.

Il servizio in convenzione con l'Ufficio Adulti in difficoltà si è chiuso per il termine del contratto e passaggio in regime di accreditamento dei servizi domiciliari a febbraio 2015.

ATTIVITÀ

A partire dal 2011 abbiamo affiancato agli interventi individualizzati alcuni momenti di socializzazione che hanno coinvolto molti utenti seguiti dal servizio.

Parallelamente a questi interventi è rimasto attivo fino a febbraio anche un servizio di "**Pronto intervento sociale**": si tratta di interventi domiciliari in situazioni di grave disagio sociale su segnalazione dell'Ufficio Adulti in difficoltà. Gli educatori stabiliscono un primo contatto con la persona e stendono una relazione sociale sui bisogni emersi e l'eventuale necessità di accompagnamento ai servizi competenti. In alcuni casi, laddove ci siano le condizioni, viene attivata una presa in carico educativa.

A CHI SI RIVOLGE

Nel 2015 abbiamo gestito 17 progetti educativi individualizzati, per un totale di 1480 ore educative.

Abbiamo seguito 3 persone con il servizio di Pronto intervento.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Servizi socio-sanitari pubblici e privati utili al progetto individuale della persona.

SERVIZI CORRELATI

Dal 2005 il servizio è attivo anche per quei soggetti privati che, appartenendo a fasce sociali medio-alte, non possono accedere al servizio pubblico. Abbiamo gestito 4 progetti individualizzati per utenti privati inviati dai familiari.

ALLOGGI PER L'AUTONOMIA

Comune di Milano



Recapiti

Lorenzo Tomai
02 97069378/79

adulti@comunitaprogetto.org
[org](http://comunitaprogetto.org)

Coordinatore

Lorenzo Tomai

Equipe

Biagio Autieri, Paolo Scarano, Domenico Ventura, Marco Savio, Greta Cetti, Michele Batà, Sara Pierattini, Matteo Bozzetti, Chiara Rossi

A chi si rivolge

Nell'ambito di questi progetti abbiamo dato ospitalità a 38 persone, provenienti da 13 diversi Paesi.

Enti Finanziatori

Ministero dell'Interno
Comune di Milano
Comune di Sesto San Giovanni

La cooperativa Comunità Progetto dispone di 9 appartamenti destinati all'accoglienza temporanea di persone in difficoltà. La nostra cooperativa gestisce 7 mini-alloggi di proprietà Aler, un appartamento acquistato grazie ad un progetto sull'autonomia dei disabili sostenuto dalla Fondazione Cariplo e un appartamento di proprietà del Comune di Milano appartenente ai beni sottratti alla criminalità organizzata.

5 appartamenti si trovano in Via degli Etruschi (zona Molise-Calvastrate)

1 in via Ludovico il Moro (zona navigli)

1 in Viale Serra e 1 in via Paravia (zona San Siro)

1 in via Celentano (zona Via Padova)

Il Servizio è attivo dal 1999 e nel corso di questi anni sono state ospitate decine di persone nell'ambito di diversi progetti di *housing* sociale e avvio all'autonomia abitativa.

Attualmente ospitiamo rifugiati politici e richiedenti asilo in condizione di vulnerabilità, persone con certificazione di invalidità superiore al 50%, minori stranieri non accompagnati, neo-maggioresni stranieri, persone vittime della tratta che rientrano nel programma di protezione riconosciuto dall' Art.18 Dlgs 286/98, mamme con bambini.

ATTIVITÀ'

In accordo con i Servizi invianti, viene progettato un percorso educativo personalizzato volto al raggiungimento dell'autonomia abitativa. Il nostro lavoro ha inoltre come obiettivo quello di favorire una positiva convivenza (2 o 3 persone in ogni appartamento), di creare occasioni di inserimento nel tessuto sociale, di offrire agli ospiti ascolto attivo. A seconda dei casi, gli ospiti vengono affiancati dagli educatori con un monte ore settimanale che varia dalle 5 alle 10 ore a persona.

SERVIZI CORRELATI

Nell'anno considerato sono stati attivi i seguenti progetti:

- Sprar, rivolto a rifugiati politici e finanziato dal Ministero dell'Interno
- "Convenzione vulnerabili", rivolto a rifugiati politici e finanziato dal Comune di Milano
- Convenzione "Post acuti" rivolto a popolazione straniera con problematiche sanitarie e sociali.
- "Emergenze Sostenibili", rivolto a neomaggioresni e minorenni non accompagnati stranieri, finanziato dal Comune di Milano.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Lavoriamo in rete con il Comune di Milano, CPS di corso Plebisciti e altre realtà del privato sociale cittadino.

PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI PER DISABILI E MINORI

Comune di Milano



Recapiti

Massimiliano Pensa
02 97069378/79

Coordinatori

Chiara Tacconi
Francesca Maggioni

personalizzati@comunitap
rogetto.org

Equipe

Marco Laudadio
Mario Smedile
Greta Cetti
Matteo Nardiello
Matteo Bozzetti
Chiara Rossi
Demetrio Conte
Silvia Papaluca
Sara Puricelli
Silvia Sulis
Valentina Ledono
Sara Pierattini
Diego Cassani
Marco Savio
Michele Batà
Domenico Ventura
Stefano Cresta
Massimiliano Pensa
Cristiano Mariani
Mario Piseddu
Diego Abenante
Paola Massari
Lorenzo Marasco

Ente Finanziatore

Comune di Milano

La cooperativa è accreditata dal Comune di Milano in zona 7 e 8 per la realizzazione di interventi educativi territoriali rivolti a persone disabili, a minori e alle famiglie su incarico del Servizio Sociale.

ATTIVITÀ

La famiglia a seguito della proposta dei servizi sceglie la cooperativa con cui realizzare il PEI.

Il servizio nel 2015 ha gestito complessivamente 67 interventi, mantenendo stabilità nella composizione del gruppo di lavoro, con un aumento dei casi seguiti pari al 15%. Sono stati chiusi complessivamente 18 interventi per una percentuale pari al 26,8% dei casi complessivamente gestiti nel corso dell'anno.

A CHI SI RIVOLGE

Il servizio si rivolge a famiglie con minori e disabili che presentano problematiche di diverso tipo.

Complessivamente nel 2015 sono state seguite 60 famiglie per un monte ore complessivo di 10632 ore.

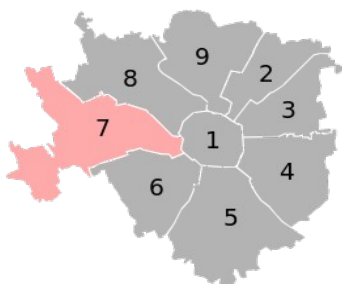
RELAZIONI CON IL TERRITORIO

In zona 7 (Baggio-Fiera) sicuramente la nostra presenza e l'attività di relazione con il tessuto territoriale ha consentito un radicamento via via sempre più profondo. Partecipiamo stabilmente alle reti territoriali che raccolgono la presenza di diverse organizzazioni del privato sociale, da cui si sono sviluppati progetti concreti in risposta ai bisogni del territorio (Quarti si nasce, Forza 7) e le collaborazioni per la realizzazione dei numerosi eventi che la Rete organizza per il territorio di Baggio. (La Sagra; maggio a Baggio, progetto Dicembre con il Consiglio di zona).

In zona 8 abbiamo ottenuto attraverso un bando del Comune uno spazio in via Gazzoletti e facciamo parte della rete di servizi che si occupano di minori e che coinvolge diverse realtà del tessuto, sia pubblico, sia privato.

SERVIZI CORRELATI

Dal 2008 il servizio è attivo anche per quei soggetti privati che, appartenendo a fasce sociali medio-alte, non possono accedere al servizio pubblico. Nel corso del 2015 abbiamo gestito 4 progetti individualizzati per utenti privati inviati dai propri familiari.

QUARTI SI NASCE PRIMI SI DIVENTA**Comune di Milano****Recapiti**

Amelia Priano

02 97069378/79

amelia.priano@gmail.com
Coordinatori

Amelia Priano

Massimiliano Pensa

Equipe

Marco Laudadio, Matteo Bozzetti

Intervento in un quartiere di 452 nuclei, sono state coinvolte circa 60 famiglie.

Ente Finanziatore

Fondazione Cariplo

Monte orario complessivo

coordinamento: 488 ore

attività educativa: 726 ore

Il progetto triennale (2012-2014) prorogato a marzo 2015 "Quarti si nasce primi si diventa", sostenuto da Fondazione Cariplo e in partnership con Cooperativa Sociale Filo di Arianna, Associazione Metamorfoosi e Fondazione San Carlo, si sviluppa nel quartiere di Via Quarti, quartiere Aler periferico alla periferica Baggio, caratterizzato da un forte degrado socio culturale, abusivismo e comportamenti illegali.

Il progetto si propone di migliorare la qualità della vita nel quartiere, attraverso la riqualifica del quartiere stesso, rafforzando i legami positivi tra gli abitanti e potenziando la rete delle risorse formali e informali del territorio limitrofo.

ATTIVITÀ

Gli interventi principali sono stati:

- progettazione e installazione di un'area gioco all'interno del quartiere
- riqualifica del campo da calcio e allenamenti per due squadre di calcio (fascia elementari e fascia medie)
- sportello itinerante per gli abitanti
- eventi animativi in collaborazione con altre realtà territoriali
- attivazione di percorsi di sostegno psicologici individuali e per gruppi di mamme
- formazione per operatori area lavoro
- sportello informativo lavoro
- laboratorio teatrale
- reportage fotografico con mostra e libro

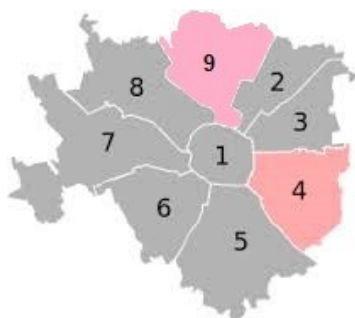
RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Il progetto è realizzato in collaborazione con:

consiglio di zona 7, custodi sociali, associazione Fuoricampo, comune di Milano settore Verde e Agricoltura, Agriparco oratori San Filippo Neri e Sant'Anselmo da Baggio, Centro Vincenziano Qr 52, Rete Baggio, Atir

OSPITALITA' SOLIDALE

Comune di Milano



Recapiti

02 97069378/79

cristina.demichele@comuni-taprogetto.org

Coordinatore

Cristina De Michele

Equipe

Amelia Priano, Diego Abenante, Diego Cassani

Ente Committente

Comune di Milano - Settore Adulti

Rete

Capofila progetto – Dar Casa
Partner – Arci Milano

Promosso dall'Assessorato alla Casa e Demanio del Comune di Milano e realizzato da Dar Casa, Arci Milano e Comunità Progetto, Ospitalità Solidale offre complessivamente 24 mini appartamenti di complessivi metri 23, interamente ristrutturati ed arredati in locazione temporanea a giovani studenti o precari fino ai 30 anni di età. A questi si aggiungono 3 spazi ad uso diverso destinati a nuovi servizi per la collettività orientati a favorire la coesione sociale ed il reciproco aiuto.

ATTIVITÀ

I giovani assegnatari pagano una retta calmierata e possono usufruire di un percorso di orientamento all'autonomia abitativa e lavorativa. In cambio si chiede loro di dedicare almeno 10 ore al mese come volontari alle attività e agli interventi sociali che verranno realizzati nel quartiere sotto il coordinamento degli enti partner del progetto.

Le attività proposte partono dai bisogni della popolazione, interessano bambini, adulti e anziani e la comunità degli abitanti nel suo insieme. Sono stati sia individuali che di gruppo: dal contrasto alla solitudine (isolamento) degli anziani soli al supporto scolastico per i bambini passando per l'uso condiviso degli spazi comuni, interventi aperti alle proposte, ai gruppi ed alle attività già esistenti nei quartieri.

Il 2015 è stato il primo anno di attività e abbiamo sperimentato le diverse possibilità del volontariato solidale che parte dai rapporti di vicinanza.

Nel 2015 sono stati intercettati più di 200 abitanti dei quartieri di pertinenza e sono stati coinvolti 27 giovani adulti nel progetto di ospitalità.

A CHI SI RIVOLGE

Rivolto a giovani fra i 18 e i 30 anni, studenti, studenti - lavoratori, lavoratori precari (contratti di stage, formazione apprendistato, a tempo determinato, a ritenuta d'acconto occasionale) con l'obiettivo di offrire un'abitazione anche a chi ha poche garanzie per potersi muovere nel mercato privato dell'alloggio, il progetto prevede un canone calmierato a fronte di 10 ore di intervento di volontariato in favore del quartiere.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Il progetto insiste sulle zone di Via del Turchino Zona 4 e nel quartiere Niguarda Ca'Granda e si propone di intercettare le realtà e le reti che già operano sul territorio di riferimento.

INTERVENTI EDUCATIVI SCOLASTICI

Comune di Milano



Recapiti

Anna Bottani
345/9191823

anna.bottani@gmail.com

Coordinatori

Anna Bottani, Demetrio Conte

Equipe

Educatori: Anna Bottani, Chiara Tacconi, Max Pensa, Diego Abenante, Michele Batà Chiara Rossi, Valentina Ledono.

Enti Finanziatori

Fondazione Cariplo, Consiglio di Zona 8, MIUR, IC Nolli Arquati

A chi si rivolge

60 bambini e ragazzi

30 insegnanti

Nel 2015 abbiamo realizzato diversi interventi educativi scolastici in collaborazione con vari Istituti del territorio cittadino di diverso ordine e grado, afferendo a varie modalità di finanziamento sia private che pubbliche.

ATTIVITÀ

A supporto dei percorsi formativi degli alunni e degli studenti abbiamo realizzato:

-interventi educativi sul gruppo classe utilizzando il linguaggio teatrale presso scuola secondaria di secondo grado IPIA Rosa Luxemburg

- percorsi di orientamento alla ricerca lavoro presso scuola secondaria di secondo grado IPIA Rosa Luxemburg

-interventi educativi sul gruppo classe utilizzando il linguaggio teatrale presso ICS Iqbal Masih

-interventi educativi sul gruppo classe presso scuola primaria, IC Nolli Arquati.

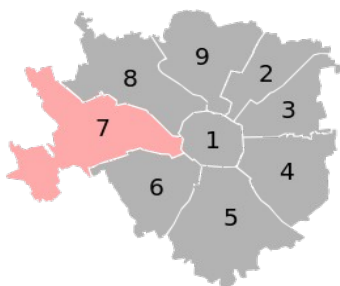
A supporto dei docenti:

-sportello di counseling presso IC Trilussa

-colloqui e incontri di rete

HASHTAG SETTE**Comune di Milano**

Zona 7

Quartieri Forze Armate e
Selinunte**Recapiti**

Caterina Mesiano

328/4539394

traizona7@gmail.com**Coordinatrice**

Caterina Mesiano

Amelia Priano

EquipeEducatori: Massimiliano
Pensa, Valentina Ledono**Ente Finanziatore**Comune di Milano attraverso
fondi ex L. 285/97**A chi si rivolge**60 ragazzi tra gli 14 e i 20
anni**Monte orario complessivo**

249 ore: coordinamento

941 ore: educatori

60 ore: operatore di rete

Il progetto Hashtag Sette , AdolescentiSicuri#Cittadini Attivi e prevede la presenza di educatori sul territorio con l'obiettivo di agganciare gruppi di adolescenti promuoverne il protagonismo attraverso azioni mirate per fare emergere le risorse positive, favorire l'individuazione di luoghi alternativi per aggregarsi e l'accesso facilitato ad eventi culturali e di animazione in quartiere e in città.

Il progetto è finanziato con fondi ex L.285/95 e promosso dall'assessorato alla coesione sociale.

ATTIVITÀ**Governance**

Azione finalizzata a coordinare le diverse azioni sul territorio e le relative fasi di sviluppo, a supportare l'equipe degli operatori, a raccordarsi con i referenti istituzionali attraverso la Cabina di Regia e le reti territoriali a veicolare la comunicazione.

Motori di ricerca

Attivazione di laboratori rivolti ad adolescenti che avranno diversi temi a seconda del bisogno rilevato sul territorio.

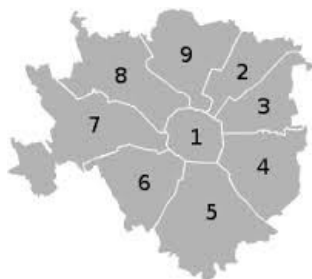
Strade Partecipate

Costruzioni di relazioni significative con gruppi di adolescenti, mettendo al centro del lavoro gli spazi, i luoghi di confine e di attraversamento. Abitando con continuità tali spazi e portandovi elementi di novità intendiamo lavorare sulla percezione che giovani e adulti ne hanno per implementarne potenzialità e ridurre possibili conflitti

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Progetto realizzato in partnership con la cooperativa Tuttinsieme e Azione solidale.

Collaborazione con il Consiglio di Zona 7 e il Laboratorio di Quartiere di zona.

Binario 25**Comune di Milano****Recapiti**

Lorenzo Marasco
02 97069378/79

adulti@comunitaprogetto.org
o.org

Coordinatore

Mario Piseddu

Equipe

Michele Batà, Sara Pierattini,
Mario Piseddu

Monte orario complessivo

ore educative: 1.110 ore

A chi si rivolge

73 persone senza dimora di cui 65% stranieri e 10% donne

Ente Finanziatore

Comune di Milano - Settore Adulti

Binario 25 è un servizio di educativa di strada diurno rivolto a persone che vivono in stato di grave emarginazione, senza fissa dimora; la caratteristica specifica del servizio è quindi la relazione educativa; come si connota la relazione educativa orientata alla presa in carica. La relazione educativa è una relazione che promuove le autonomie del soggetto, promuove la legittimità della parola, la dignità del discorso soggettivo e personale; promuove lo status di cittadino dell'utente a cui si rivolge l'intervento educativo. In altre parole, è una relazione che riconosce e restituisce autenticità e dimora (diritto di cittadinanza) all'utente. Parallelamente alla relazione educativa Binario 25 svolge una funzione di mediazione con i servizi socio-assistenziali, che si declina in termini di orientamento e accompagnamento dell'utenza che non conosce o non sa come utilizzare i servizi.

ATTIVITÀ

- Presidio itinerante diurno dei luoghi abitati dai senza dimora
- Contatto/aggancio
- Presa in carico educativa su segnalazione del Centro Aiuto Stazione Centrale del Comune di Milano.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

- Servizi pubblici del privato sociale, Area grave emarginazione
- CPS, CAD, Aziende ospedaliere

Binario 25 ha operato nel Piano Freddo 2014 e 2015.

PROGRAMMA DI SOTTRAZIONE ALLA TRATTA

Comune di Milano



Recapiti

Paola Massari
02 97069378/79

Coordinatrice

Paola Massari
stranieri@comunitaprogetto.org

Equipe

Sara Pierattini, Mario Piseddu
Greta Cetti, Caterina Mesiano,
Chiara Tacconi

Monte orario complessivo

attività educative: 1349 ore
giorni di ospitalità: 408

Enti Finanziatori

Comune di Milano, Presidenza
del Consiglio dei Ministri -
Dipartimento per le Pari
Opportunità

Il servizio si rivolge alle persone impegnate nei programmi di sottrazione alla tratta ed allo sfruttamento sessuale e lavorativo, offre alle persone prese in carico con i percorsi di accompagnamento educativo individualizzato finalizzato ad uno stabile inserimento lavorativo che possa portare alla conversione del permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

Disponiamo inoltre di un alloggio di proprietà del Comune di Milano sottratto alla criminalità organizzata destinato a percorsi di terza accoglienza per le persone prese in carico.

ATTIVITÀ

Accompagnamenti territoriali individualizzati
Terza Accoglienza in alloggio bilocale

A CHI SI RIVOLGE

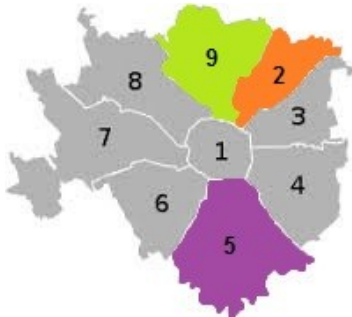
Persone prese in carico ai sensi dell'art.18 D. Lgs 286/98, nonché vittime della tratta sia a scopo di sfruttamento sessuale che lavorativo. Nello specifico nel 2015 ha interessato n. 14 utenti in presa in carico territoriale e n. 4 utenti terza accoglienza.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Cooperativa Lule, Segnavia – Padri Somaschi, Cooperativa Frasi Prossimo, Cooperativa lotta contro l'emarginazione, Cooperativa La Grande Casa, CEAS, Caritas, Procura, Squadra Mobile della Polizia di Stato, Comando Provinciale dei Carabinieri, Polizia Locale del Comune di Milano, Provincia di Milano.

GLI SPAZI DEL TEATRO

Comune di Milano



Recapiti

Nadia Fulco
0258325578 / 0287390039
info@spazidelteatro.it

Coordinatrici

Nadia Fulco / Compagnia ATIR
Massimiliano Pensa /
Comunità Progetto

Equipe

educatori: Pensa
Massimiliano, Tacconi
Chiara, Timeus Federico,
Valentina Ledono, Caterina
Mesiano, Andrea Baracco
conduttori: Irene Serini,
Valentina Picello, Monica
Annagaia, Arianna Bianchi
Fulco Nadia, Virginia Zini,
Chiara Stoppa

Finanziamento

Il progetto si sostiene
attraverso le rette dei
partecipanti, il ricavato del
5x1000 di Comunità Progetto
e donazioni di privati cittadini
ed aziende.

Il progetto **Gli Spazi del Teatro** è nato nel 2000 da una collaborazione tra la **Compagnia Teatrale ATIR** e la **Cooperativa Comunità Progetto**.

L'intento del progetto è la creazione di uno spazio creativo ed espressivo che parli il linguaggio di un teatro di qualità e che sia accessibile agli utenti dei Servizi socio-sanitari. Questo è possibile grazie all'incontro di due saperi e di due professionalità: gli operatori teatrali danno vita a un momento laboratoriale in cui sperimentare la dimensione dell'espressività e della creatività, gli operatori sociali si occupano di garantire l'accesso e la reale partecipazione dall'interno dell'esperienza, condividendola in tutto e per tutto con gli utenti. Questo permette tra l'altro che la relazione educativa già esistente si arricchisca di nuovi linguaggi ed esperienze. Nel corso degli anni si è consolidato un ruolo importante all'interno dei laboratori: quello dell'educ-attore, un educatore esperto di teatro sociale che affianca la conduzione dell'attore.

ATTIVITÀ

I LABORATORI: L'attività portante è costituita da un **laboratorio triennale di teatro rivolto a persone diversamente abili, educatori professionali e cittadini** interessati a partecipare a questa esperienza. Il primo e il secondo anno di laboratorio sono finalizzati alla conoscenza della materia teatrale e si concludono con una prova aperta al pubblico. Il terzo anno è dedicato a una *master class* il cui fine è la produzione di uno spettacolo che vede in scena le persone diversamente abili con attori professionisti. Le prove aperte e gli spettacoli costituiscono momenti fondamentali del percorso: le persone si trovano a condividere un'esperienza pubblica e sono chiamati a dare il meglio di sé.

LA FORMAZIONE:

percorsi di formazione sul ruolo educativo attraverso l'utilizzo del linguaggio teatrale **rivolto ad operatori sociali** di diverse cooperative e associazioni condotti da un attore e un educatore con la finalità di rendere maggiormente consapevoli dei propri paradigmi relazionali e nella declinazione del ruolo professionale.

A CHI SI RIVOLGE

Durante la stagione 2014-2015 hanno partecipato ai laboratori 75 persone in carico ai servizi e 30 tra educatori e tirocinanti e 20 cittadini. I percorsi formativi hanno coinvolto 40 operatori sociali.

DONAZIONI

Abbiamo bisogno di te! Sostieni "Spazi del Teatro".

1) Dona il tuo 5x1000 a Comunità Progetto. Firma la dichiarazione dei redditi nell'apposito spazio e indica il codice fiscale: 12618790153

2) Fai una donazione con un bonifico intestato ad ATIR sul conto con IBAN: IT 57 X 03359 67684 510700150712 e in causale "donazione liberale Spazi del Teatro"

Grazie per il tuo sostegno!

4.4. SERVIZI PER PRIVATI

SERVIZIO DI COUNSELING PEDAGOGICO

Comune di Milano



Recapiti

Demetrio Conte

02 97069378/79

demetrio.conte@gmail.com

Counselor

Demetrio Conte

Il servizio di Counseling Pedagogico, attivo dal novembre 2009, nasce dall'idea di offrire uno spazio di ascolto rivolto a coppie o singoli genitori che si trovano in un momento di difficoltà rispetto al rapporto educativo con i loro figli ma anche a singoli/e che attraversano un momento delicato della propria vita. Il counseling è un intervento orientato a migliorare la qualità della vita di quelle persone che attraversano momenti di crisi e processi di cambiamento, attraverso l'individuazione e la valorizzazione delle loro risorse.

ATTIVITÀ

L'accompagnamento al cambiamento avviene attraverso colloqui quindicinali della durata di un paio d'ore. Inizialmente sono previsti 3 incontri per individuare e condividere la domanda di aiuto e quindi stabilire con i clienti gli obiettivi. Dopodiché si inizia un percorso di consultazione, che ha come finalità far emergere quelle risorse presenti nel cliente che consentano allo stesso, di riconoscere e utilizzare specifiche strategie di problem solving. Questo percorso dura mediamente 20 colloqui, alla fine dei quali si fa un bilancio del percorso intrapreso e si valuta se chiudere la consultazione o procedere con nuovi obiettivi, definendone i tempi.

Nel 2015 il servizio di counseling è stato offerto anche in una scuola della zona 8, e ex l. 285 /97. Il servizio in questo caso prevede l'offerta di uno sportello aperto 3 giorni la settimana al territorio della zona 4 ed è rivolto alle famiglie e agli insegnanti degli Istituti Comprensivi Martinengo/Pezzani e Marcello Candia.

A CHI SI RIVOLGE

Il servizio si è rivolto a clienti privati e a genitori e insegnanti prevalentemente delle scuole primarie di primo e secondo grado della zona 4. In totale il servizio di Counseling nell'anno 2014, ha seguito 6 genitori, 5 insegnanti, 1 coppia adolescenti.

SPORTELLO PSICOTERAPEUTICO “A TE LA PAROLA”

Comune di Milano



Recapiti

Massimiliano Pensa
02 97069378/79
346 6243712

info@atelaparola.it

Coordinatori

Massimiliano Pensa
Paolo Scarano

Psicoterapeuti

Paolo Scarano
Giorgia Recupero

A chi si rivolge

adulti
adolescenti
genitori

Utenti e monte orario

Pazienti: 2
Ore settimanali: 2

Lo sportello psicologico/psicoterapeutico “A te la parola” è un servizio composto da psicologi e psicoterapeuti e nasce per supportare la persona in periodi difficili della sua vita, ascoltando il suo disagio e la sua fatica in tutte le sue forme.

Tutti gli interventi psicologico-clinici e psicoterapeutici prevedono dei colloqui preliminari di conoscenza per comprendere i problemi che hanno portato la persona a contattarci. Nel caso di adolescenti, se necessario, è possibile realizzare gli incontri insieme ai genitori.

I percorsi attivati prevedono uno o due colloqui settimanali.

ATTIVITÀ

diagnosi e cura di:

- disturbi dell'umore e d'ansia
- disturbi dell'alimentazione: anoressia e bulimia
- attacchi di panico
- depressione
- dipendenza da sostanze

si occupa inoltre di problemi legati a:

- difficile rapporto con i genitori
- scarso rendimento scolastico
- sostegno alla genitorialità

ACCESSO AL SERVIZIO

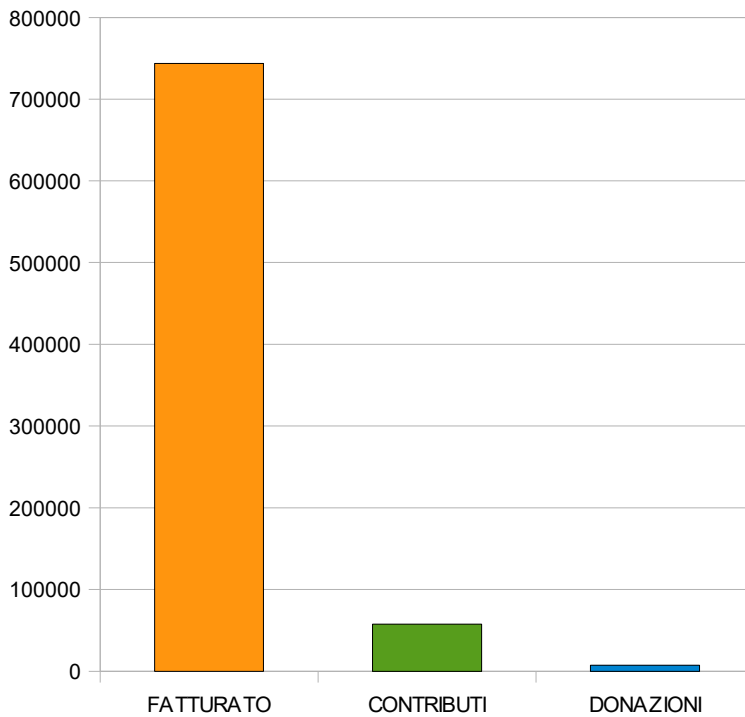
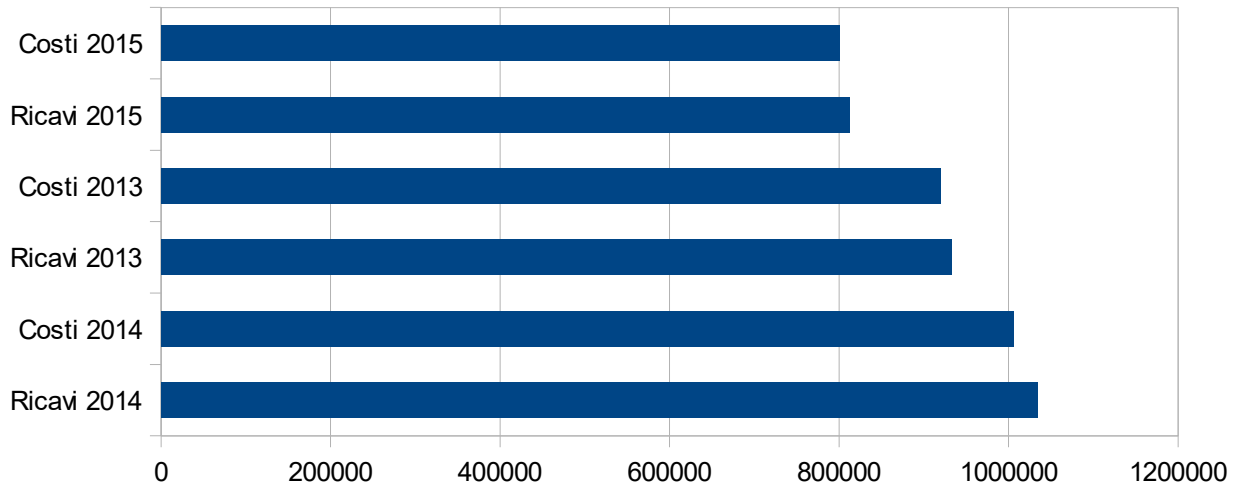
- su segnalazione dei servizi sociali
- su iniziativa privata

Il servizio è accreditato come Servizio di Psicologia Sostenibile dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia in accordo con il Comune di Milano e quindi accessibile anche per fasce di popolazione in difficoltà economica, in regime sussidiario al Servizio Sanitario Nazionale.

5. Rendiconto economico

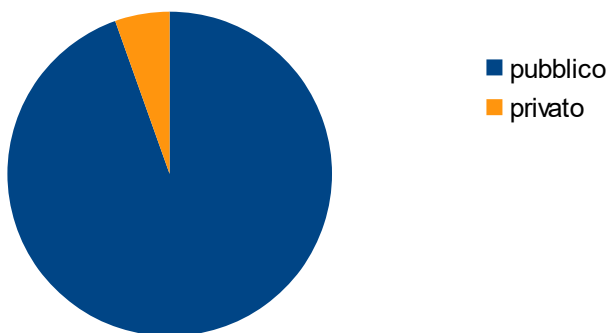
5.1. Composizione dei ricavi

Ricavi 2014	Costi 2014	Ricavi 2013	Costi 2013	Ricavi 2015	Costi 2015
1034526	1006448	933115	920056	812807	800664



La composizione dei ricavi è composta in maniera quasi totale da fatture per prestazioni e il rimanente si divide tra contributi in conto esercizio e liberalità

Finanziamento pubblico 2015	Finanziamento privato 2015
€ 764.615,00	€ 44.115,00



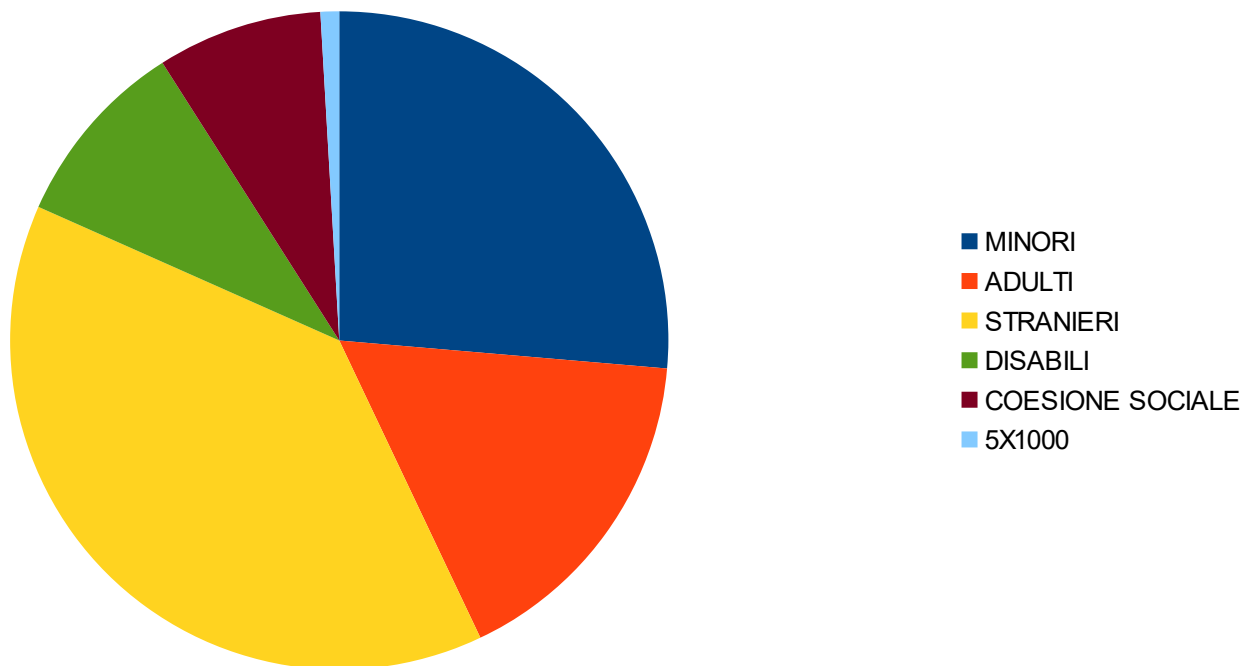
I servizi e i progetti che Comunità Progetto realizza sono finanziati prevalentemente da enti pubblici, l'aggiudicazione di questi servizi avviene tramite bando. Il Comune di Milano risulta come il maggiore committente pubblico della cooperativa. Gli altri due maggiori finanziatori pubblici sono il Ministero degli Interni e Regione Lombardia

Alcuni dei nostri servizi hanno come finanziatori privati i cittadini fruitori dei servizi stessi, i quali acquistano da Comunità Progetto interventi educativi individualizzati rivolti a minori, adulti e disabili, percorsi di counseling e supporto psicologico-psicoterapeutico. Nel 2015, così come nelle scorse annualità i finanziamenti privati provengono anche dalla Fondazione Cariplo

FATTURATO 2015 : LE AREE DI INTERVENTO

PROGETTO	MINORI	ADULTI	STRANIERI	DISABILI	COESIONE SOCIALE	5X1000
	€ 213.177,00	€ 134.134,00	€ 313.004,00	€ 75.430,00	€ 65.535,00	€ 7.450,00

Il grafico rappresenta le diverse aree di intervento della Cooperativa con l'incidenza sul fatturato totale

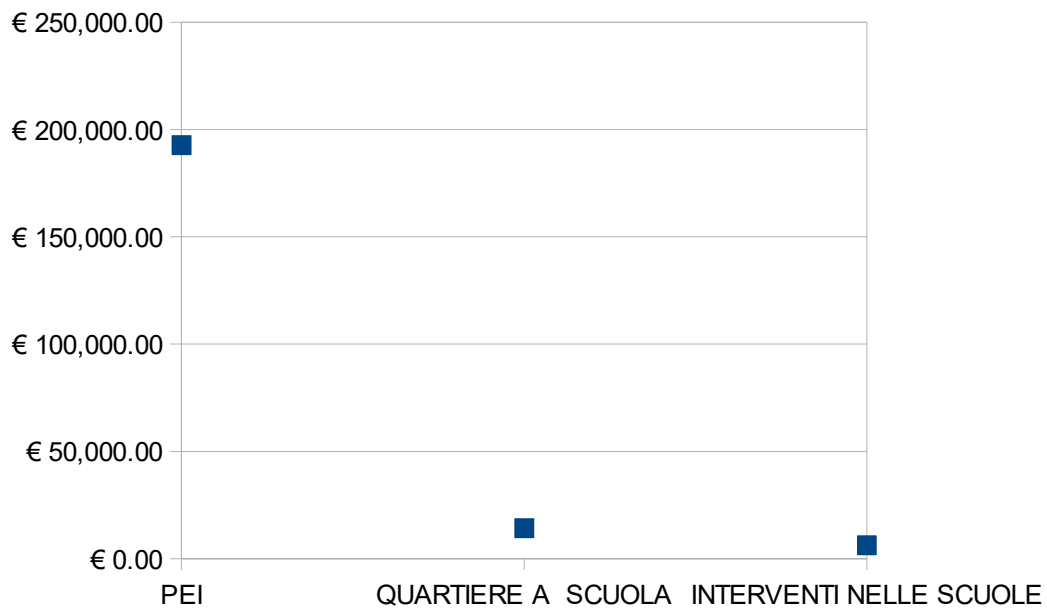


5.2. I nostri progetti in numeri

MINORI :

PROGETTO	MINORI
PEI	€ 192.743,00
QUARTIERE A SCUOLA	€ 14.195,00
INTERVENTI NELLE SCUOLE	€ 6.239,00
TOTALI	€ 213.177,00

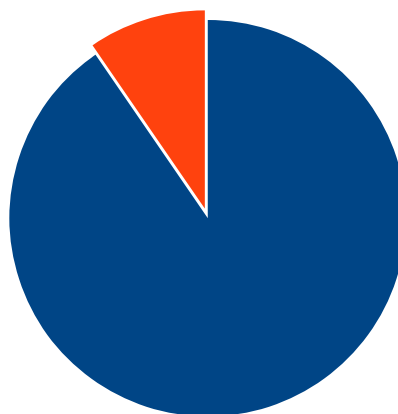
main-title



I nostri progetti per minori divisi per tipologie :

PROGETTO	INTERVENTI EDUCATIVI	INTERVENTI NELLE SCUOLE
	192.743,00	€ 20.434,00

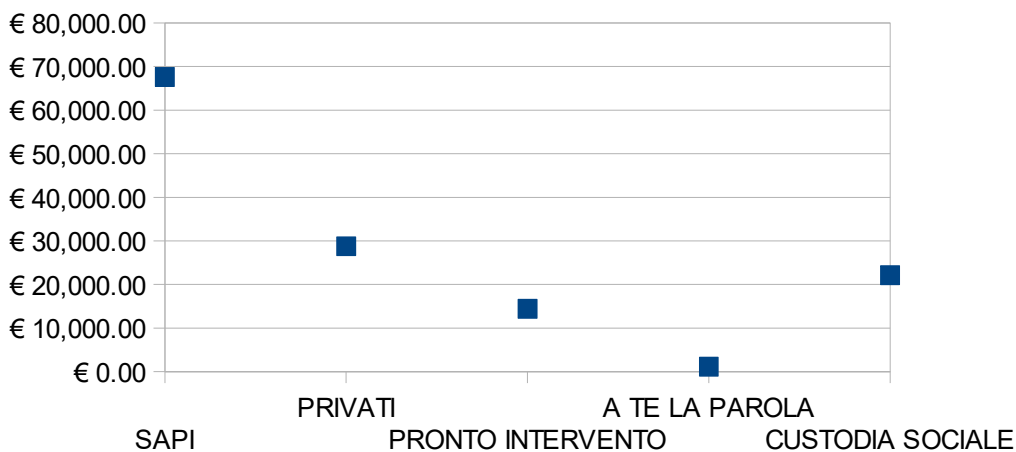
SERVIZI PER MINORI TIPOLOGIA 2015



ADULTI :

PROGETTO	ADULTI
SAPI	€ 67.623,00
PRIVATI	€ 28.776,00
PRONTO INTERVENTO	€ 14.432,00
A TE LA PAROLA	€ 1.144,00
CUSTODIA SOCIALE	€ 22.159,00
TOTALI	€ 134.134,00

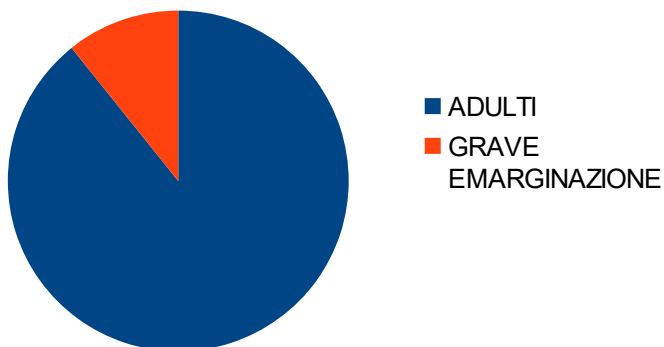
SERVIZI PER ADULTI 2015



I nostri progetti per adulti divisi per tipologie :

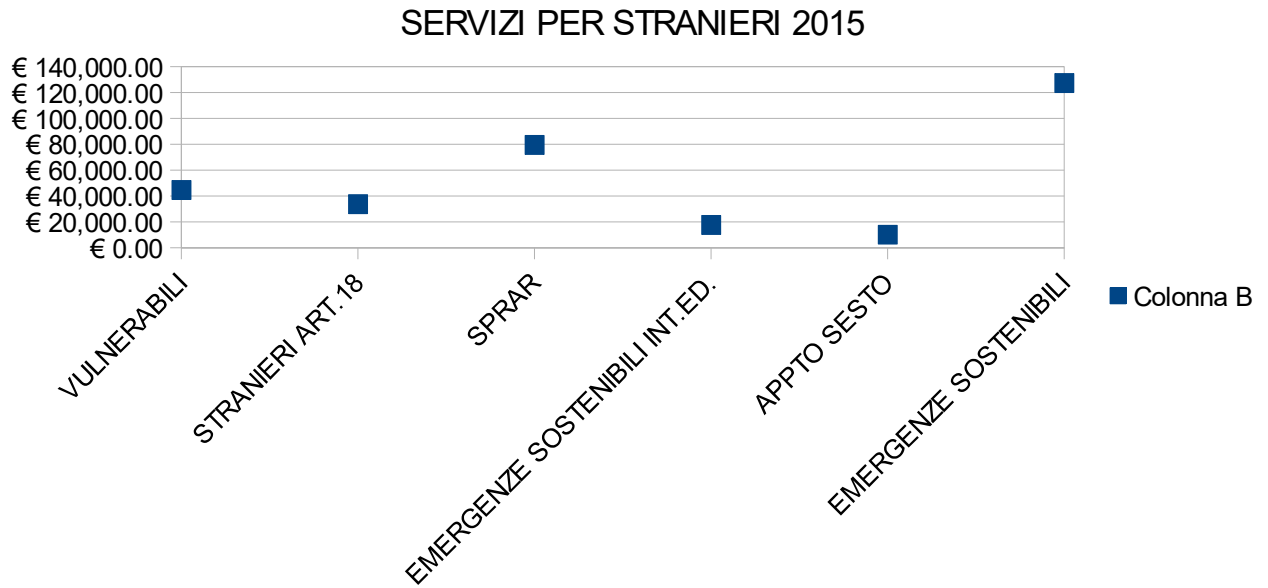
PROGETTO	ADULTI	GRAVE EMARGINAZIONE
	€ 119.702,00	€ 14.432,00

SERVIZI PER ADULTI TIPOLOGIA 2015



STRANIERI :

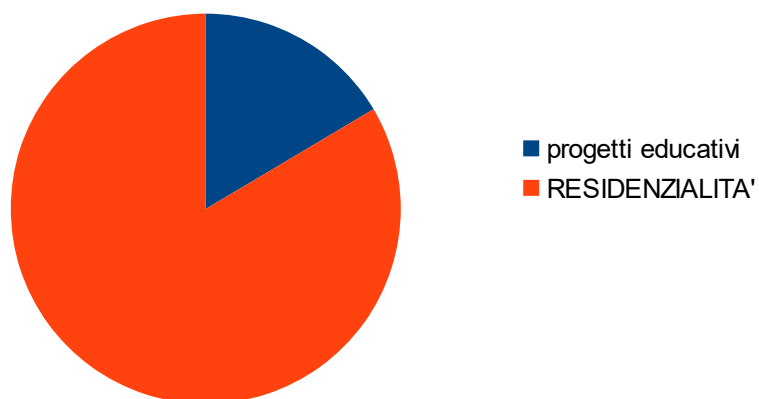
PROGETTO	STRANIERI
VULNERABILI	€ 44.614,00
STRANIERI ART. 18	€ 33.774,00
SPRAR	€ 79.437,00
EMERGENZE SOSTENIBILI INT.ED.	€ 17.752,00
APPTO SESTO	€ 10.120,00
EMERGENZE SOSTENIBILI	€ 127.307,00
TOTALE	€ 313.004,00



I nostri progetti per stranieri divisi per tipologie :

PROGETTO	progetti educativi	RESIDENZIALITA'
	€ 51.526,00	€ 261.478,00

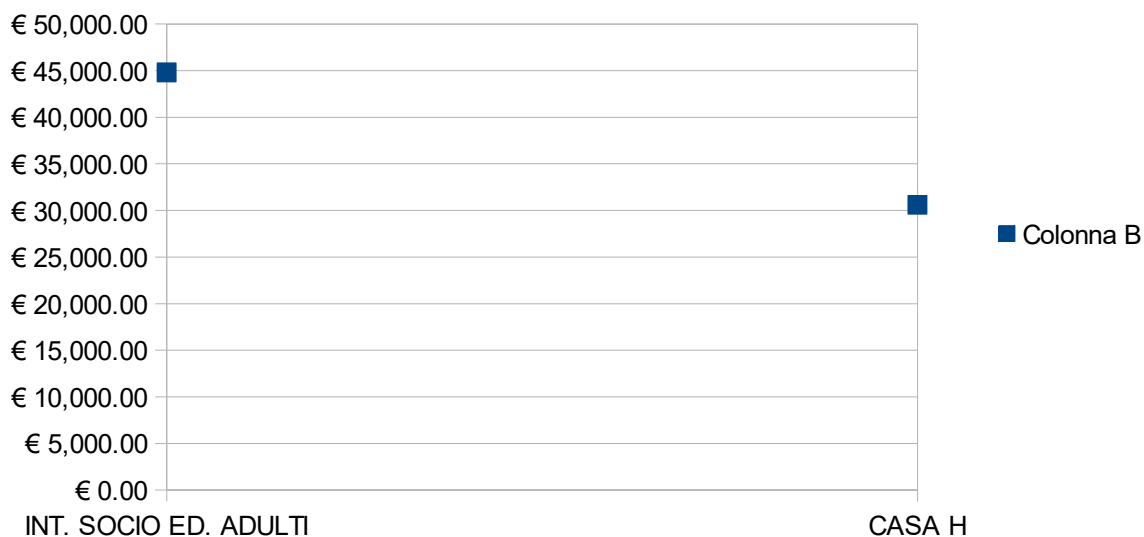
SERVIZI PER STRANIERI 2015 TIPOLOGIA



DIVERSAMENTE ABILI :

PROGETTO	DISABILI
INT. SOCIO ED. ADULTI	€ 44.822,00
CASA H	€ 30.608,00
TOTALE	€ 75.430,00

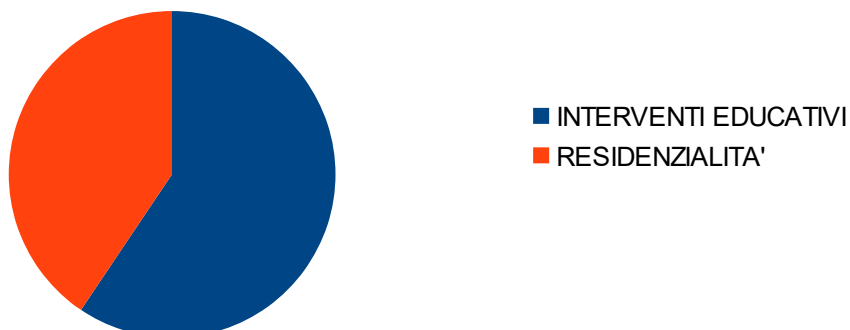
servizi per diversamente abili 2015



i nostri progetti per persone diversamente abili divisi per tipologie :

PROGETTO	INTERVENTI EDUCATIVI	RESIDENZIALITA'
	€ 44.822,00	€ 30.608,00

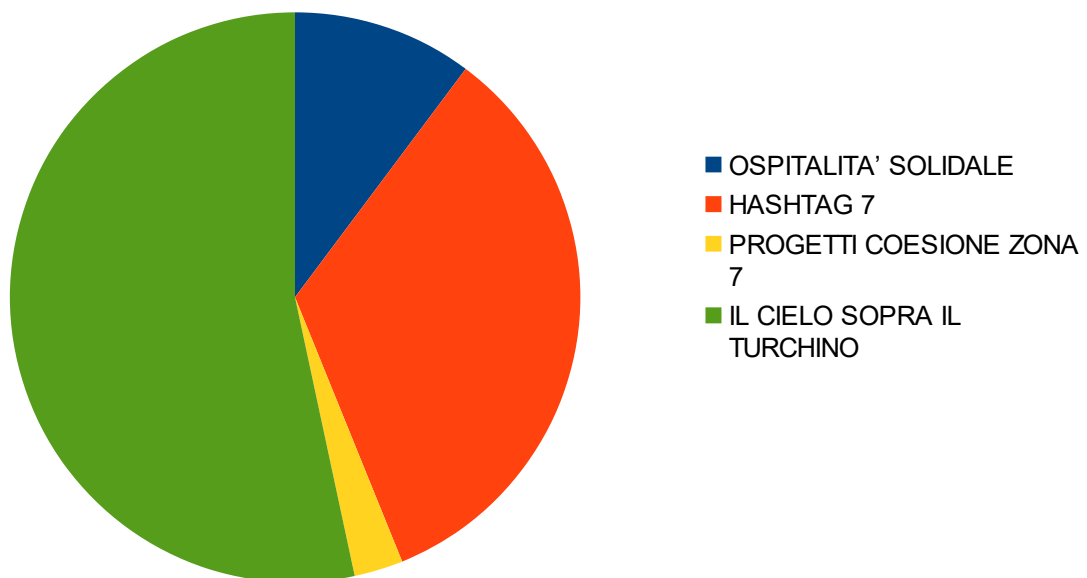
INTERVENTI PER DIVERSAMENTE ABILI TIPOLOGIA



COESIONE SOCIALE :

COESIONE SOCIALE	
OSPITALITA' SOLIDALE	€ 6.688,00
HASHTAG 7	€ 22.067,00
PROGETTI COESIONE ZONA 7	€ 1.820,00
IL CIELO SOPRA IL TURCHINO	€ 34.960,00

PROGETTI DI COESIONE SOCIALE 2015

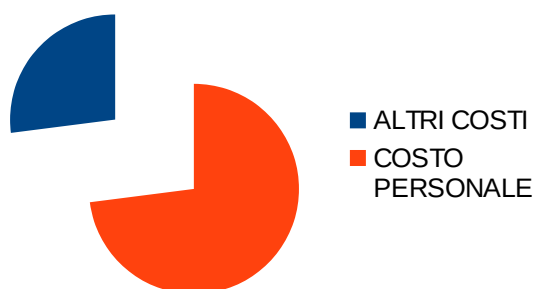


5.3. La situazione economico-finanziaria

Al fine di rappresentare brevemente la situazione economico-finanziaria, abbiamo individuato alcuni dati indicativi nello stato patrimoniale e nel conto economico relativi ai bilanci che vanno dal 2011 al 2014.

dallo STATO PATRIMONIALE	2014	2015
Immobilizzazioni materiali/immateriali	199.884	210.330
Immobilizzazioni finanziarie	300	300
Crediti	543.061	549.456
Disponibilità liquide	4642	2653
Totale patrimonio netto (capitale sociale + riserve)	142.372	142.954
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	294.713	302.702
Debiti	313.972	319424
dal CONTO ECONOMICO		
Totale valore della produzione	1034526	812807
Totale costi della produzione	100.6448	800664
Di cui costi per il personale/collaboratori (soci)	695.856	584.158
Di cui costi per il personale/collaboratori (non soci)	64.392	109.424
ammortamenti	5.223	4.723
Proventi o (-) oneri straordinari	-3138	-8.917
Imposte sul reddito di esercizio (dal 2005 esenzione IRAP)	0	0
Utile o (-) perdita	21.831	1186,70

Osservando i costi nella loro composizione risulta costantemente prevalente il costo del personale



5.4. Creazione della ricchezza

Per RICCHEZZA PRODOTTA si intende la differenza tra il valore dei servizi prodotti (i ricavi derivanti dalla vendita dei servizi offerti) ed il valore di beni e servizi acquistati per la loro realizzazione.

La gestione extracaratteristica è formata dall'*area finanziaria*, ovvero l'attività volta al reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività, e l'*area straordinaria*, composta da proventi e oneri irripetibili che per le proprie caratteristiche sono estranei all'attività normale della cooperativa.

	2015	2013	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 808.730,00	€ 930.895,00	€ 1.028.522,00
COSTO PER ACQUISTO BENI E SERVIZI	€ 87.545,00	€ 221.909,00	€ 136.880,00
VALORE AGGIUNTO LORDO CARATTERISTICO	€708.986,00	€ 708.986,00	€ 891.642,00
PROVENTI FINANZIARI	€ 124,00	€ 66,16	€ 16,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	€ 8.916,00-	€ 9.198,00	€ 3.138,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	€730.225,00	€ 718.250,16	€ 894.796,00
AMMORTAMENTI MATERIALI	€ 59.779,00	-€ 50.068,00	€ 55.293,00
VALORE AGGIUNTO NETTO	€790.004,00	€ 668.182,16	€ 950.089,00
LIBERALITA'	€ 7.450,00	€ 14.676,00	€ 3.789,00
RICCHEZZA PRODOTTA	€ 797.454,00	€ 682.858,16	€ 953.878,00